COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 28-07-2023

OGGETTO	VARIANTE N. 11 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE - ADOZIONE.

Oggi **ventotto** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **18:00,** nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente			Presente/Assente
Arch. Gasparotto Giacomo	Assente		GRUARIN MARCO	Presente
DANELUZZI LUCA	Presente		IUS ROMINA	Presente
DEL ZOTTI MARIO	Presente		NOSELLA ERNESTO GIANNI	Presente
SAVIAN OSCAR	Presente		ZOCCOLAN MIRCO	Assente
BORTOLUSSI GIACOMO	Presente		DELLE VEDOVE MATTEO	Presente
BOZZA STEFANO	Presente			

Presenti 9 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale RIGO CRISTIANA.
L'Assessore Est. FAGOTTO STEFANIA è P

Constatato legale il numero degli intervenuti, DANELUZZI LUCA nella sua qualità di VICE SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	VARIANTE N. 11 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE - ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il Comune di Gruaro è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato in Conferenza di Servizi in data 21 settembre 2012 e ratificato dalla D.G.P. n. 148 del 13 ottobre 2012, pubblicata sul BUR del 26 ottobre 2012;
- ai sensi del comma 5 dell'articolo 48 della L.R. n. 11/2004 con l'approvazione del PAT il Piano Regolatore Comunale (PRG) vigente acquista il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi (PI) per le parti compatibili con il PAT;
- per poter attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel PAT, conformando la disciplina urbanistica alle direttive, prescrizioni e vincoli stabiliti dal PAT medesimo, declinandola in relazione alle specificità territoriali, si è reso necessario, nella prima fase di applicazione, costruire gli strumenti urbanistici specifici funzionali allo scopo così delineato, continuando l'azione di consultazione e concertazione avviata col PAT;
- a tal fine la normativa urbanistica prevede che il primo strumento d'implementazione del PAT è il Piano degli Interventi;
- il procedimento per giungere all'approvazione formale del Primo P.I. è la redazione del documento preliminare al Piano degli Interventi che è stato oggetto di discussione pubblica in occasione di specifici incontri che l'amministrazione ha organizzato con la cittadinanza, i professionisti, le associazioni, ecc., nonchè reso pubblico mediante la sua pubblicazione nel sito del Comune di Gruaro;
- in data 18.7.2013 il Comune di Gruaro con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 ha approvato il Documento Preliminare per le Varianti al Piano degli Interventi, con il quale si disciplinavano le "modifiche alla zonizzazione vigente relativa alle aree di urbanizzazione consolidata e all'edilizia diffusa, al fine di corrispondere a puntuali esigenze emerse nella fase di concertazione del PAT e/o segnalate con specifiche osservazioni al PAT o indicate dall'Amministrazione Comunale";
- che successivamente sono state approvate alcune varianti parziali al Piano degli Interventi Vigente;

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione Comunale, al fine di fornire una concreta risposta alle necessità dei cittadini, nonché incentivare gli investimenti nell'attività edilizia, in quanto settore trainante dell'economia locale e nazionale, procedere alla modifica del comma 6 dell'art. 29 delle vigenti NTO, portando da cinque a dieci anni il termine per l'inizio dei lavori relativa alla costruzione degli edifici sui "lotti liberi non edificati";

Precisato che tale modifica è motivata dalle particolari condizioni sopravvenute, estranee alla volontà dei proprietari di tali lotti, che hanno reso difficoltoso ed in alcuni casi temporaneamente impedito, la possibilità di attuare iniziative di investimento, quale la nuova edificazione di fabbricati residenziali;

Che in particolare si fa riferimento allo stato di emergenza sanitaria per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19, dichiarato il 31 gennaio 2020 e terminato in data 31.03.2022, nonché al particolare andamento dei prezzi dei principali materiali impiegati in edilizia che, come confermato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 13 del 13.11.2021 e successivi, hanno subito un consistente aumento;

Visti gli elaborati progettuali redatti dall'Ufficio Tecnico Comunale costituiti da:
Elaborato unico variante n. 11 al P.I. – Relazione tecnica - Varianti alle N.T.O e Testo allineato della variante alle N.T.O.

Dato atto che la variante sopra descritta, per sua natura ed obiettivo specifico di invarianza dimensionale, non altera il dimensionamento del Piano degli Interventi vigente e non comporta ulteriore consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017 e s.m.i.;

Ritenuto:
- di adottare la variante parziale n. 11 al Piano degli interventi per la modifica del comma 6 dell'art. 29 delle vigenti NTO portando da cinque a dieci anni il termine per l'inizio dei lavori relativa alla costruzione degli edifici sui "lotti liberi non edificati", ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- di disporre che il presente atto e relativi elaborati, entro otto giorni dall'adozione, venga depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- di disporre che dell'avvenuto deposito venga data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- di dare atto che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva la variante;

Precisato inoltre che, dopo l'adozione della presente variante, dovrà comunque essere richiesto il parere/nulla osta della Commissione Regionale per la VAS, inoltrando al medesimo ente apposita scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente;

Viste le L.R. n. 11/2004 e la L.R. n. 14/2017 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le DGRV n. 668/2018 e 669/2018;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" a norma dell'articolo 31 della legge 03/08/1999, n. 265" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato l'art. 163 del TUEL e il punto 8 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al DLgs 118/2011;

Considerato che l'intervento di cui trattasi non richiede investimenti finanziari da parte del Comune;

Dato atto che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che:
- Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ad alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado;

- nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudizio, le parti di strumento urbanistico che costituiscono oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale correlazione immediata e diretta

tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

Preso atto dell'intervento del **Vice Sindaco** il quale introduce brevemente l'argomento e spiega le ragioni della proroga dei cinque anni per poter edificare su questi lotti;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento competente ad adottare i pareri non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Acquisiti il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, del Responsabile dell'Area Tecnica, in ordine alla regolarità tecnica, parere inserito nell'originale del presente atto;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Conclusa la discussione, il Vice Sindaco mette ai voti la presente proposta di deliberazione;

presenti n. 9;
votanti n. 9.;
favorevoli n. 9;

DELIBERA

1. di richiamare integralmente, ad ogni effetto di legge, le premesse del presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di adottare la variante parziale n. 11 al vigente Piano degli interventi, relativa alla modifica del comma 6 dell'art. 29 delle vigenti NTO portando da cinque a dieci anni il termine per l'inizio dei lavori relativa alla costruzione degli edifici sui "lotti liberi non edificati", costituita dai seguenti elaborato:
- Elaborato unico variante n. 11 al P.I. – Relazione tecnica - Varianti alle N.T.O e Testo allineato della variante alle N.T.O.

3. di dare atto che per le finalità dell'art. 18 della LR, n. 11/2004 e ss.mm.ii., che disciplina il procedimento di formazione del P.I., efficacia e varianti del P.I. stesso, prevede:
   - il deposito del piano e le relative varianti, entro 8 giorni dall'adozione, presso la sede del comune a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, con notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale e possibilità di attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna dall'Amministrazione Comunale, oltre che sul sito web istituzionale dell'ente;
   - la decisione sulle osservazioni presentate da parte del Consiglio Comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la loro presentazione ed approvazione del piano;
   - la trasmissione alla Provincia (ora Città metropolitana di Venezia) di copia integrale del piano (variante) approvato e depositato presso la sede del comune per la libera consultazione;
   - l'efficacia del piano quindici giorni dopo la pubblicazione all'albo pretorio del comune;

4. di disporre pertanto che la presente variante n. 11 al P.I. vigente, una volta adottata, venga depositata e resa pubblica presso la sede del comune di Gruaro per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

5. di disporre che dell'avvenuto deposito venga data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", dando piena facoltà al comune di poter attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna;

6. di disporre, di conseguenza, che il presente atto, l'elaborato richiamato e l'avviso di avvenuto deposito, per le motivazioni meglio espresse nelle premesse, vengano pubblicati sul sito istituzionale dell' Ente, all'Albo Pretorio on-line di questo Comune e nell'apposita sezione del sito Amministrazione trasparente del Comune ex art. 39 del DLgs 33/2013 e successive modifiche, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69, rinunciando di effettuare la " facoltativa" pubblicazione sui quotidiani in relazione dei limiti imposti dagli ordinari stanziamenti di bilancio;

7. di stabilire che nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decida sulle stesse e contestualmente approvi la variante in oggetto;

8. di dare atto che il Responsabile dell'Area Tecnica, darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al completamento dell'iter procedurale amministrativo;

9. di trasmettere, dopo l'adozione della presente deliberazione, la presente variante alla Regione Veneto – Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA, per gli adempimenti di competenza;

10. di dare atto che il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale, darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al completamento dell'iter procedurale amministrativo.

Con separata votazione, unanime e favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma4, del D.Lgs.267/00, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 20 del 28-07-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	VARIANTE N. 11 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE - ADOZIONE.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL VICE SINDACO
F.to DANELUZZI LUCA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

IL Segretario Comunale
F.to RIGO CRISTIANA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: VARIANTE N. 11 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE - ADOZIONE

Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa*";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-07-23

Il Responsabile del servizio
F.to PIN IVANA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 28-07-2023

Oggetto: VARIANTE N. 11 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE - ADOZIONE.

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 03-08-2023 fino al 18-08-2023 con numero di registrazione 450.

COMUNE DI GRUARO li 03-08-2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 28-07-2023

Oggetto: VARIANTE N. 11 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE - ADOZIONE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI GRUARO li 14-08-2023

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

_____